La tentazione di non scegliere mai

www.paoline.org

Prima Domenica

Gen 2,7-9.3,1-7
Sal 50
Rm 5,12-19
Mt 4,1-11

Una delle ragioni per cui la tentazione ha perso di mordente ed è diventata, di volta in volta, un espediente della pubblicità o una variabile della psicologia satanista è che si è legata questa esperienza a una serie di situazioni minori (cibo, sesso, vanità…) invece di ricondurla alla questione decisiva. Quella della propria identità, cioè la messa alla prova di ciò che costituisce il nucleo più profondo del nostro essere. Al quale essere o non essere fedeli.

Il Vangelo che apre la Quaresima quest'anno aiuta a rimettere al centro la tentazione come un momento essenziale per la propria autenticità. Finché non si è tentati non si è… né carne né pesce. È la prova quella che mette allo scoperto chi siamo e quel che vogliamo diventare. Tutto il contrario di quella dorata indifferenza che è oggi così diffusa per cui tutto sembra possibile e a portata di mano, dove c'è tolleranza per qualsiasi cosa perché in realtà non ce ne importa nessuna. Noi evitiamo lo scontro e ci riduciamo a non vivere più, perché è la lotta quella che fa emergere chi siamo, cosa vogliamo, per cosa desideriamo spenderci. E invece noi spegniamo sul nascere tutti i possibili conflitti.

Solo accettando le sfide della vita, talora facendo di necessità virtù, possiamo ritrovarne il gusto e perfino il sapore. Ad esempio, riconoscendo e non rimuovendo i limiti e i vincoli dell'umano, giacché il pane, ahimè, non basta. Ancora: evitando di inginocchiarsi di fronte ad un altro, pur di restare eretti e coerenti con le nostre convinzioni perché non è vero che tutto si può ottenere. E, infine, lasciandosi ferire dalle domande inevase di Dio piuttosto che mettendo Dio con le spalle al muro perché non è vero che a tutto c'è una risposta chiara e distinta. Alla fine la fede è affidarsi tacitamente.

.

Don Domenico Pompili

QUARESIMA

A PROPOSITO DI CERTO "DIALOGO" CONTEMPORANEO

È un lasciarsi
Dondolare
Pigramente
Sull'altalena del pensiero…

E ragnatela di argomenti
Che pencolano
Nel vuoto.

È un bere
A grandi sorsi
Ingordamente
Nebbia con fumo.

Cercatori senza ideale,
avventurieri senza eroismo,
eunuchi dello spirito.

Sono stufo
Di tante parole
Senza idee.

Sono stufo
Di tante idee
Senza cose.

(p. M. Rosin, sj, 1966)